

Istituto Romagnolo per lo studio dei Tumori "DINO AMADORI" - I.R.S.T. S.r.l. IRCCS

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci dell'Istituto Romagnolo per lo studio dei Tumori "DINO AMADORI" - I.R.S.T. S.r.l. IRCCS

Signori Soci,

il Collegio sindacale, è chiamato a relazionare ai soci dell'Istituto Romagnolo per lo studio dei Tumori "DINO AMADORI" - I.R.S.T. S.r.l. IRCCS ("IRST" o la "società") ai sensi dell'art. 2429, co.2, C.C. nell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 che evidenzia un utile d'esercizio di euro 58.513.

La nostra attività, nel corso dell'esercizio 2024, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in particolare abbiamo svolto le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. essendo conferito alla società di revisione RSM S.p.A l'incarico per la revisione legale dei conti per il triennio 2022-2024, come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 12 luglio 2022.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio; il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 maggio 2025 ed è stato messo a nostra disposizione nel termine di cui all'art. 2429 c.c.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024 sottoposto alla Vostra attenzione, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, non è configurato secondo la tassonomia del formato XBRL al fine di favorire una migliore rappresentazione della situazione aziendale.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, non dovendo effettuare controlli analitici di merito sul contenuto del bilancio e non avendo alcun obbligo di eseguire procedure di controllo per accertare la veridicità, la correttezza e la chiarezza del bilancio. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale RSM S.p.A. responsabile del giudizio professionale sul bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 14 d.lgs 27 gennaio 2010, n. 39.

La società di revisione RSM S.p.A. ha consegnato la propria relazione datata 11 giugno 2025, contenente un giudizio senza modifica, con un richiamo di informativa al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa e al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla Gestione. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della

Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

La presente Relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società entro il termine di 15 giorni precedenti la data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio 2024.

2) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2024, durante il quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.: di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento, tenuto conto della natura e qualificazione giuridica di IRST ravvisandosi gli indicatori di un controllo pubblico previsti dal combinato disposto della normativa di cui al D.lgs. 175/2016 e del Codice Civile in materia. In particolare, i Soci detengono quote di controllo ai sensi dell'art. 2 lett. b) del D.lgs. 175/2016 e dell'art. 2359 del Codice Civile; con Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 2160 del 22/11/2019, IRST è definita una società privata in controllo pubblico.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, anche avvalendoci di strumenti di comunicazione e trasmissione a distanza.

In tale contesto il Collegio Sindacale evidenzia di essere più volte intervenuto per sollecitare la tempestiva convocazione del Consiglio di Amministrazione, nonché l'adozione di deliberazioni adeguate e coerenti con la situazione economico-finanziaria della Società, anche in considerazione degli obblighi di vigilanza e di segnalazione in capo all'organo di controllo, ai sensi dell'articolo 25-octies del D.lgs. 14/2019 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza).

Nel corso delle riunioni alle quali ha partecipato, il Collegio ha acquisito informazioni ritenute sufficienti in merito all'andamento generale della gestione e alla sua prevedibile evoluzione. Tuttavia, ha rilevato che le modalità operative del Consiglio di Amministrazione hanno manifestato criticità nel garantire un confronto strutturato e sistematico limitando così l'efficacia complessiva dell'azione di governo e di indirizzo strategico. Tuttavia l'Organo Amministrativo, nei primi mesi del 2025, in ottemperanza agli articoli 6 e 14 del D.lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), ha approvato un piano di risanamento economico-finanziario, unitamente al piano preventivo triennale 2025–2027.

Tali strumenti delineano un insieme di interventi finalizzati al riequilibrio economico-finanziario, con l'obiettivo di conseguire condizioni di equilibrio gestionale, tutelare il patrimonio sociale e salvaguardare la continuità aziendale tenendo conto anche dei principi e delle iniziative idonee previste dall'articolo 3, comma 2, del D.lgs. 14/2019. Il Collegio sottolinea, in ogni caso, come la concreta efficacia del piano approvato sia subordinata alla sua effettiva e tempestiva attuazione, e richiama la necessità che le azioni previste siano

oggetto di un costante ed effettivo monitoraggio, tanto in termini di avanzamento quanto di risultati, al fine di verificarne l'efficacia e di intervenire prontamente in caso di scostamenti o criticità.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. In considerazione delle disposizioni di cui all'art. 2086 C.C., il Collegio rileva, altresì, segnali di inadeguatezza nella gestione complessiva della governance, anche alla luce dei piani di riorganizzazione interna che, sebbene formalmente presentati dalla Direzione Generale, non risultano essere stati approvati né attuati, se non in misura parziale e limitata.

Tale contesto ha registrato un ulteriore elemento di rilievo con l'annuncio delle recenti dimissioni, formalmente motivate dalla volontà, anche su indicazione dei soci, di favorire un processo di rinnovamento e rilancio dell'Istituto, da parte di alcune delle principali figure apicali – in particolare del Presidente, del Direttore Generale e del Direttore Scientifico. Questo passaggio rende ancora più urgente l'adozione di un assetto organizzativo e decisionale stabile e coerente, indispensabile per attuare concretamente le misure di risanamento già definite e per assicurare la continuità operativa dell'Istituto.

Sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo ulteriori rilievi ed osservazioni particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame campionario dei documenti aziendali, e, a tale riguardo, non abbiamo ulteriori osservazioni oltre a quanto già riferito.

In tale contesto il Collegio non rileva ulteriori osservazioni, fatta salva la necessità di rafforzare i controlli e il monitoraggio dell'andamento economico-finanziario, in coerenza con il piano di risanamento 2025–2027 approvato.

Abbiamo intrattenuto con la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 2409-septies c.c., un costante e tempestivo scambio di dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza. A tal proposito, ricordiamo che, con l'approvazione del presente bilancio, giungerà a scadenza l'incarico triennale conferito alla Società di Revisione. Invitiamo pertanto l'Assemblea a deliberare in merito al rinnovo o alla nomina di un nuovo revisore. Non sono emersi altri dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e abbiamo preso visione delle relazioni dallo stesso elaborate acquisendo informazioni, è quindi possibile affermare che non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo verificato l'effettiva operatività delle procedure adottate con il regolamento per la gestione della cassa economale, ottemperando agli adempimenti previsti dall'art. 23 c.2 dello Statuto.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta abbiamo potuto riscontrare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente; il livello della sua preparazione tecnica risulta sufficientemente adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali; si raccomanda un rafforzamento del sistema del controllo interno come già evidenziato nel precedente paragrafo;
- i consulenti, i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica, non sono sostanzialmente mutati ed hanno conoscenza storica della Società e delle problematiche gestionali che hanno influito sui risultati del bilancio;

Nel corso dell'esercizio:

- non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c., fatta salva l'attività di sollecitazione già richiamata nei paragrafi precedenti;
- non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.
- non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.
- non abbiamo formalmente effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, fatta salva l'attività di sollecitazione già richiamata nei paragrafi precedenti.
- non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
- non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto attiene al Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla Legge per quello che riguarda formazione e struttura, essendo il documento contabile formato dalla Nota Integrativa redatta ai sensi dell'art. 2427 c.c., della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, e dal Rendiconto Finanziario, e corredato:

- dalla Relazione sulla Gestione ai sensi dell'art. 2428 c.c. che espone dati e notizie sull'andamento dell'esercizio e sulle prospettive del corrente anno;
- dalla Relazione sul Governo Societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016 "T.U. in materia di società a partecipazione pubblica" essendo la Società in controllo pubblico ex art. 2, co. 1 del precitato decreto, per effetto del controllo esercitato sulla stessa dalla Regione Emilia Romagna;
- dalla relazione della Società di Revisione indipendente delle cui risultanze abbiamo tenuto conto al fine della nostra espressione del parere sull'approvazione del Bilancio d'esercizio.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione delle risultanze dell'attività da noi svolta e del giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella nota integrativa.

Bologna, 11 giugno 2025

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Patrizia Preti – Presidente



Dott. Davide Bucchi – Sindaco effettivo



Dott. Massimo Moscatelli – Sindaco effettivo

